



ENZO CUCCHI

Enzo Cucchi nasce a Morro d'Alba, un paese nella provincia di Ancona, il 14 novembre 1949. Da ragazzo vive anche nel capoluogo, con gli zii, e trova lavoro come assistente presso restauratori di libri e di quadri. Si avvicina alla pittura da autodidatta, vincendo anche premi. Si disinteressa poi di questa attività, attirato piuttosto dalla poesia. Alla metà degli anni Settanta si reca frequentemente a Roma dove riprende il suo interesse per l'attività artistica. Qui incontra gli artisti **Sandro Chia** e **Francesco Clemente** coi quali lavora a stretto contatto.

Fin dall'inizio il suo lavoro si impone per originalità rispetto alle tendenze predominanti alla fine degli anni Settanta. Adottando lo sperimentalismo tipico di quelle tendenze, Cucchi recupera però anche i mezzi espressivi più tradizionali del fare arte. Le sue sono installazioni dei più diversi materiali, dislocati liberamente nello spazio espositivo, ma utilizzati come supporto dell'immagine dipinta, scolpita o disegnata. Espone presso molte gallerie italiane, in particolare presso Emilio Mazzoli a Modena (dal 1979), e GianEnzo Sperone a Roma e New York (dal 1981 al 1985).

E' spesso presente con Sandro Chia, Francesco Clemente, Nicola De Maria e Mimmo Paladino, i protagonisti di quella nuova corrente italiana che il critico Achille Bonito Oliva denomina **Transavanguardia**, in mostre organizzate dai principali musei internazionali, dalla Kunsthalle di Basilea (1980) al Guggenheim Museum e allo Stedelijk Museum di Amsterdam (1982), alla Tate Gallery di Londra (1983), al Museum Würth di Künzelsau (Germania, 1998) nonché in occasione delle più importanti rassegne come la XXXIX Biennale di Venezia e la XI Biennale di Parigi (1980), Westkunst a Colonia (1981), la IV Biennale di Sidney, Documenta 7 a Kassel e Zeitgeist a Berlino (1982).

Dall'inizio degli anni Ottanta viene riconosciuto anche all'estero come un artista fra i più rappresentativi della nuova temperie culturale che fa del ritorno alla figurazione il tratto distintivo del decennio. La sua attività espositiva si fa intensa. Collabora con molte importanti gallerie, in particolare con *Bruno Bischofberger* a Zurigo (dal 1981), e inoltre con *Mary Boone-Michael Werner* a New York (1984), *Bernd Klüser* a Monaco (1985-1992), che edita gran parte dei libri d'artista di Cucchi, *Daniel Templon* a Parigi (1985), *Marlborough Gallery* a New York (1988), *Akira Ikeda Gallery* a Tokyo (1984 e 1989), *Blum Helman* a New York (1994), *Galerie Raab* a Berlino, *Pièce Unique* a Parigi (1995), *Tony Shafrazi Gallery*, New York (1997). Diversi prestigiosi musei gli dedicano mostre personali; tra questi la *Kunsthhaus* di Zurigo (1982 e 1988), la *Caja de Pensiones* di Madrid (1985), il *Solomon R. Guggenheim Museum* di New York e il *Centre Georges Pompidou* di Parigi (1986), il *Lenbachhaus* di Monaco (1987), la *Wiener Secession* di Vienna (1988), il *Museo Luigi Pecci* di Prato (1989) e la *Galleria Civica* di Modena (1990), la *Kunsthalle* di Amburgo, la *Fundació Joan Mirò* di Barcellona e il *Carrè d'Art* di Nîmes (1991).

SCULTURE - Ma l'operare di Cucchi spazia oltre l'attività espositiva vera e propria. Diverse sono le sculture permanenti all'aperto, come quelle, senza titolo, installate al *Bruglinger Park* di Basilea (1984) e presso il *Louisiana Museum of Modern Art* di Humlebaek, Copenhagen (1985), o ancora la fontana nel giardino del *Museo Pecci* di Prato (1988) e la *Fontana d'Italia* all'ingresso della York University di Toronto (1993). A Monte Tamaro in Canton Ticino ha realizzato le decorazioni interne e l'altare maggiore di una chiesa progettata dall'architetto Mario Botta. La loro collaborazione, svolta fra il 1992 e il 1994, è stata documentata da una mostra itinerante, allestita nel 1994 presso il *Museo Cantonale d'Arte* di Lugano e successivamente dalla *Kunsthhaus* di Zurigo e dall'Istituto Italiano di Cultura di Toronto. **TEATRO** - Cucchi ha inoltre lavorato nell'ambito del teatro, disegnando le scene per *La Bottega Fantastica* di Rossini e Respighi per *Rossini Opera Festival* 1982 a Pesaro, *Pentesilea* di Von Kleist (1986), *Tosca di Puccini* al teatro dell'Opera di Roma (1990), *L'esequie della Luna* di Pennisi a Gibellina (1991). Di grande interesse sono i risultati della sua collaborazione, negli ultimi anni, con Ettore Sottsass.



SCHEDA BIOGRAFICA – ENZO CUCCHI ARTISTA INTERNAZIONALE - Considerato l'artista più visionario tra gli esponenti della Transavanguardia, Enzo Cucchi diviene, a partire dagli anni Ottanta, artista di fama internazionale. Già dalla fine degli anni Settanta l'artista, trasferitosi a Roma e abbandonata momentaneamente la poesia per dedicarsi quasi esclusivamente alle arti visive, entra in contatto con gli artisti **Francesco Clemente** e **Sandro Chia**, con i quali instaurerà uno scambio dialettico ed intellettuale. La pittura è per **Enzo Cucchi** mezzo di aggregazione di più forme, di più concetti, di più materiali, si avvale dell'espressione invasiva del gesto, attraverso il quale la tela assurge a ricettacolo di immagini e pensieri, veicoli di un discorso frastagliato in mille sospensioni. La presenza di simboli disparati, di matrice classica o onirica, strappati all'attualità o alla memoria, si sovrappongono e dialogano sul tessuto cromatico da cui sembrano, in concomitanza, emergere. La perdita delle coordinate spazio temporali e l'incursione continua nel territorio culturale e in quello delle emozioni, coincidono con un indisciplinato uso dei colori, addensati, poi stirati, violenti, poi accennati, e con una sperimentazione ad ampio raggio delle tecniche artistiche, dalla pittura alla ceramica, al mosaico, al bronzo. L'interesse per l'interazione tra arti e discipline diverse ha portato, infatti, l'artista a muoversi in ambiti diversi (dalle arti visive all'architettura, al design, alla moda), e a cogliere l'importanza e la fertilità di alcuni incontri. E' da tali intuizioni che nascono le collaborazioni con **Alessandro Mendini** ed **Ettore Sottsass** per l'ideazione di progetti editoriali (I Disuguali, progetto di Cucchi e Sottsass dell'edizione periodica di tavolette in ceramica), la realizzazione di opere a quattro mani e la condivisione di esperienze espositive.

Negli ultimi anni, ben quattro opere permanenti sono state appositamente realizzate dall'artista per quattro diverse città: il mosaico per il **Museum of Art** di Tel Aviv, la ceramica monumentale per **l'Ala Mazzoniana della Stazione Termini** a Roma, i due lavori in ceramica per la **Stazione Salvador Rosa**, progettata da Mendini, nella metropolitana di Napoli e il mosaico per l'aula delle udienze del **nuovo Palazzo di Giustizia** di Pescara.

Lavori che dimostrano come l'attualità di un linguaggio fondato sul cortocircuito tra forza narrativa del segno e seduzione formale della materia, possa rapportarsi con la complessità dello spazio urbano e con i singoli contesti culturali con i quali questo entra in comunicazione. Tra i lavori significativi in questo senso vanno inoltre citati gli affreschi della **Cappella di Monte Tamaro**, vicino a Lugano, progettata dall'architetto **Mario Botta** (1992 - 1994) e l'ideazione del **sipario del teatro La Fenice di Senigallia** (1996).

Enzo Cucchi ha realizzato numerose mostre personali, e ha preso parte a mostre collettive, nei più importanti spazi espositivi italiani e stranieri come la **Kunsthalle** di Basilea, il **Solomon R. Guggenheim** di New York, la **Tate Gallery** di Londra, il **Centre Georges Pompidou** di Parigi, il **Castello di Rivoli**, Rivoli (To), il **Palazzo Reale** di Milano, il **Sezon Museum of Art** di Tokyo, **l'Accademia di Francia** a Roma – **Villa Medici**, Il **Musée d'art modern** di Saint- Etienne Metropole. Ha partecipato inoltre alle rassegne d'arte contemporanea più significative a livello internazionale tra cui **La Biennale Internazionale d'arte** di Venezia, **Documenta** a Kassel, la **Quadriennale d'Arte** di Roma. Le sue opere si trovano nelle maggiori collezioni museali del mondo e nelle più prestigiose collezioni private nazionali e internazionali. Nel 2007 il **Museo Correr** di Venezia ha celebrato l'opera di Enzo Cucchi dedicandogli una mostra monografica inauguratasi in concomitanza con l'apertura della **52° Biennale Internazionale d'arte**. L'archivio ufficiale di Enzo Cucchi è consultabile presso il Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli (To).